

di N. S. della Guarigione a 20' dal Campo. GITE E RELATIVE RESPON- SABILITA' Tutti i giorni verranno effe- tuate delle gite.

Verranno effettuate delle gite «semplici» e delle gite «lunghe e difficili». Le gite di una certa difficoltà verranno accettate solo quei partecipanti che nelle gite semplici e di selezione avranno dimostrato di possedere un buon allenamento e daranno buon affidamento di riuscita.

Il numero dei partecipanti sarà limitato in relazione alla disponibilità dei capi cordata, di sicuro affidamento. Durante la gita ogni partecipante dovrà prestare la più assoluta obbedienza ai direttori e capi cordata, uniformandosi scrupolosamente alle loro disposizioni.

Ogni reclamo sulla gita dovrà essere fatto per scritto ed inoltrato alla Direzione del Campo entro il giorno successivo alla effettuazione della gita. Le gite che per una ragione qualsiasi non potessero aver luogo nel giorno stabilito verranno senza preavviso.

I programmi delle singole gite verranno esposti il giorno prima su apposita tabella e le iscrizioni verranno chiuse entro le ore 19 del giorno precedente alla gita. Ogni partecipante al Campo è ammesso alle gite solo se avrà il completo equipaggiamento adatto alle singole gite.

La Direzione gite avrà facoltà di accettare un supplemento di programma se le necessità lo richiedessero. Verranno organizzate gite con o senza guide.

I partecipanti alle gite saranno tenuti a versare un supplemento di quota che sarà stabilito gita per gita e che andrà a copertura delle spese della gita. I partecipanti alle gite non potranno per nessun motivo allontanarsi dalla comitiva o variare l'itinerario.

L'iscrizione alle gite comporta l'accettazione integrale del presente regolamento. E' fatto obbligo ad ogni partecipante al Campo che intende effettuare gite di montagna di collettive o di quelle organizzate dalla Commissione Gite, di segnalare in precedenza le gite segnate sul registro «Segnalazioni gite» specificando l'itinerario che si intende percorrere, la località da raggiungere, i nominativi dei partecipanti ed il previsto orario di partenza e di ritorno.

Nessun partecipante minorenni potrà compiere ascensioni se non con il permesso scritto del direttore del Campo. Chi contravvenisse a questa norma precisa sarà immediatamente espulso dal Campo.

La Direzione del Campo non assume responsabilità per le gite ed ascensioni sia individuali che collettive che venissero effettuate dai partecipanti maggiori anche se queste sono organizzate dalla Direzione del Campo stesso.

Delle gite effettuate, i partecipanti al Campo sono pregati di stendere relazione sull'apposito libro «Relazioni Gite». Ricordarsi di non avventurarsi mai in ascensioni o in gite di montagna senza aver studiata la via migliore per giungervi, ricordando che spesso il corredo delle sole cognizioni date dalla descrizione degli itinerari è affatto insufficiente, specie col cattivo tempo.

Non assumersi responsabilità superiori alle proprie forze, soprattutto superiori alla propria esperienza tecnica dell'alta montagna ed alle condizioni personali doti di resistenza fisica e morale.

BAGAGLI. I bagagli dovranno essere pronti per la partenza per le ore 9 del giorno di scadenza del turno e depositati presso la Segreteria muniti dei relativi indirizzi, ecc. Dopo tale ora la Direzione del Campo non si assume più l'incarico di far pervenire i bagagli al Deposito di partenza.

La Direzione del Campo non si assume nessuna responsabilità per qualsiasi danno o smarrimento che potessero subire gli effetti personali dei partecipanti al campo sia durante il loro trasporto che durante il funzionamento del Campo.

La Direzione del Campo non si assume nessuna responsabilità per i rischi personali dei partecipanti al Campo venissero distrutti da incendio, nubifragio, ecc.

Su tutti i bagagli deve essere posta in modo ben visibile una etichetta con indicato oltre che al cognome e nome, la scritta «Campo Nazionale CAI UGET - Val Venosta», con il numero del partecipante.

BUONI - COLAZIONE - FRANZO CENA. Ai partecipanti al Campo verrà consegnato, per ogni turno, un blocchetto di «Buoni».

Detti buoni - un per ogni giornata di permanenza e suddivisi in colazione, pranzo, cena - dovranno essere consegnati di volta in volta e per i regolari consumi agli appositi incaricati.

Per tutti coloro che effettueranno delle gite verranno consegnati i viveri al sacco. E' assolutamente necessario che

li buoni per prelievo dei viveri al sacco vengano consegnati al Campo personale firmati dal direttore di turno e tassativamente entro le ore 18 del giorno avanti gita. I viveri prelevati dovranno essere prelevati tra le ore 21 e 21.30. I buoni scaduti non saranno tenuti validi.

I partecipanti che, per qualunque ragione, non consumassero i pasti presso il Campo o non avessero prelevato in antecedenza i viveri al sacco non avranno diritto ad alcun risarcimento.

LIBRETTI DI ACQUISTO AL CAMPO - BUONI PRELIEVO MERCE. Al fine di servire tutto il movimento di acquisto presso l'apposito spazio istituito presso il Campo, resta stabilito che tutti gli acquisti al campo verranno effettuati mediante «Buoni di prelievo merce» da staccarsi da apposito libretto che verrà consegnato gratuitamente ad ogni partecipante.

All'arrivo al Campo ogni partecipante verserà un anticipo in conto di detti prelievi ed in relazione a quanto presumerà di spendere durante la permanenza al Campo stesso.

A fine turno, in base al decorso della merce prelevata, si stabilirà l'importo a credito o a debito del partecipante. Al momento di partenza, appariranno su apposita tabella, e saranno a carico del partecipante, le somme dovute.

Ricordate sempre che a tutto il personale di servizio al Campo, escluso solo la Segreteria, è prouto di ricevere un congruo pagamento della merce in vendita. Tutti gli acquisti devono essere effettuati con i buoni «prelievo merce».

AVVERTENZE IMPORTANTI. Coloro che a turno o a turni iniziati e che per qualsiasi motivo dovessero rinunciare al rimanente soggiorno già impegnato, non avranno diritto ad alcun rimborso della quota o delle quote versate.

Dopo le ore 22.30, all'interno delle serre fissate dalla direzione del Campo, e prima delle ore 7 e 19, è vietato il consumo di alcoolici, tabacco, schiama, ecc. in campo che nelle immediate vicinanze.

La Direzione del Campo è tenuta a garantire la sicurezza e la regolarità del servizio di trasporto, sia in campo che nelle immediate vicinanze. Il servizio di trasporto sarà effettuato da un mezzo idoneo, sia in campo che nelle immediate vicinanze.

La Direzione del Campo si riserva la facoltà di prendere tutte quelle misure che riterrà necessarie in quei casi che, a suo insindacabile giudizio, saranno ritenuti di una certa gravità.

RECLAMI. I reclami dovranno essere rivolti unicamente al direttore di turno. Gli eventuali punti controversi relativi ai partecipanti al Campo e alla Direzione della Sezione CAI UGET saranno sottoposti alla Presidenza Generale del CAI il cui deliberato sarà inappellabile.

Tutto fatto di partecipazione al Campo comporta, da parte del partecipante, la totale accettazione del presente regolamento. Per le norme eventualmente vigenti le norme della Società consorelle.

NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

Le montagne

ci parranno ancor più belle

Consoci, mantenevate calda la vostra adesione al C.A.I. anche se dovete per necessità di lavoro dare spesso con rimpianti, lontano dalle nostre belle montagne.

Quando la nostra Patria sarà fuori dalla bufera ci sarà dato risulterà la cima nostra con rinnovato entusiasmo. Il C.A.I. di Milano intende nostro sentimento di amore alla natura ed alla grande Montagna. Cooperate alle opere del C.A.I., frequentate la sede sociale, seguite attentamente le vicende delle altre Sezioni.

La Sede sociale è aperta anche ai venerdì sera, dalle ore 20.30 alle 22.15. Vi si ritrovano i soci per scambiarsi le loro idee sulla montagna e combinare in genere gli affari. Molto gradito è l'intervento dei soci delle Sezioni.

Proiezione fotografica a colori. Venerdì 23 giugno, alle ore 20.45, il nostro socio Piero Longoni, proietterà in sede una serie di fotografie a colori di soggetto alpino, eseguite in prevalenza nel gruppo del Gran Paradiso, nelle Dolomiti di Brenta e nelle Alpi Venoste.

Nuova offerta

a ricordo di Carla Odello

Alla direzione della Scuola nazionale d'alta montagna «A. Paravicini» è pervenuta una nuova offerta di 1.500 metri di cordone di una piccola capelletta in lana, di cui sono in possesso i signori Camerini e Grandi, la valerosa alpinista Carla Odello. La cordone sarà durante una salita invernale alla Punta Vazzeda.

Gruppo Alpinistico

“Fior di Rocca”

Accantonamento a Valnontey. Per aderire alle numerose richieste che da tempo continuano ad affluire alla nostra Sezione, il Consiglio direttivo ha deliberato di organizzare anche nella prossima estate un accantonamento di Valnontey. Nel prossimo numero daremo ampi dettagli.

Orario sede. - Per poter favorire i soci che non hanno la possibilità di recarsi in sede durante le ore diurne, la Presidenza ha stabilito di tenere aperto la Sede anche di venerdì dalle ore 20.30 alle 22.

S.E.M. Sez. C.A.I.

MILANO - Via Zebedia 9

L'XI Collaudo anziani

al Monte Moregoglio (m. 1274)

Un esauriente articolo, apparso sul Corriere della Sera del 30 maggio scorso, dovuto alla pena estrosa del caro Cenozano, ha già illustrato a dovere lo spirito di questa iniziativa. La partecipazione alla quale partecipiamo con sempre maggior attaccamento.

La cordialità più profonda è stata l'impronta effettiva della riuscita giornata trascorsa in montagna: a dire vero si avverte desiderio di riunire con più frequenza il maggior numero possibile di soci, ma non vogliamo essere fuori luogo e tempo, dato gli attuali momenti.

La modesta cima briante ha sorpreso il più per la stupenda posizione panoramica, che alle volte sembrava di essere fra le quinte di un gran palco naturale.

Sulla vetta, guadagnata pagliardamente dalla bella schiera degli anziani e dei giovani allievi, abbiamo avuto un richiamo (quattro) alla realtà, dovuto a boati lontani, che non erano certo manifestazioni temporalesche, dato che il sole veniva a travagliare i colori dell'ambiente e a dare maggiore rilievo alla calda vena oratoria del caro Della Cola, e quindi alla premiazione che si svolse nel seguente ordine: 1° Carlo Cenozano, classe 1878; 2° Concomi Nale, classe 1879 (ideatore del collaudo); 3° Porini avv. Mario, classe 1881.

Alla signora Anita Bedeschi Trezzani, 1000 m. di quota, in pieno stato di salute, ed al giovane Luigi Carlo Ghilardi, di 9 anni, il premio tangibile assieme all'augurio di raggiungere le più alte vette della vita.

La comitiva del C.A.I. di Varese ha voluto essere cameratesca, presente alla nostra adunata, giungendo a Valmadrera in bicicletta. Ad essi il nostro plauso ringraziamento per la prova di solidarietà che, superando le distanze, ci ha atteso nella nostra Sezione S.E.M.

Alla Sezione Volta per il servizio ferroviario e a tutti i generosi collaboratori, ai collaboratori in genere (non facciamo nomi per non dimenticarne), il ringraziamento sincero.

Ed ai partecipanti un caro arrivederci al prossimo raduno, con qualche copio bianco in più, e speriamo in piena pace di spirito.

R. G.

Sezione Sciatori

La stagione sciistica può considerarsi chiusa. La nostra sezione non ha potuto effettuare alcuna attività vicina hanno trovato modo di riunirsi in piccole comitive, e così attraverso il dare e v'iva vita al nostro sodalizio.

Le montagne

ci parranno ancor più belle

Consoci, mantenevate calda la vostra adesione al C.A.I. anche se dovete per necessità di lavoro dare spesso con rimpianti, lontano dalle nostre belle montagne.

Quando la nostra Patria sarà fuori dalla bufera ci sarà dato risulterà la cima nostra con rinnovato entusiasmo. Il C.A.I. di Milano intende nostro sentimento di amore alla natura ed alla grande Montagna. Cooperate alle opere del C.A.I., frequentate la sede sociale, seguite attentamente le vicende delle altre Sezioni.

La Sede sociale è aperta anche ai venerdì sera, dalle ore 20.30 alle 22.15. Vi si ritrovano i soci per scambiarsi le loro idee sulla montagna e combinare in genere gli affari. Molto gradito è l'intervento dei soci delle Sezioni.

Proiezione fotografica a colori. Venerdì 23 giugno, alle ore 20.45, il nostro socio Piero Longoni, proietterà in sede una serie di fotografie a colori di soggetto alpino, eseguite in prevalenza nel gruppo del Gran Paradiso, nelle Dolomiti di Brenta e nelle Alpi Venoste.

Nuova offerta

a ricordo di Carla Odello

Alla direzione della Scuola nazionale d'alta montagna «A. Paravicini» è pervenuta una nuova offerta di 1.500 metri di cordone di una piccola capelletta in lana, di cui sono in possesso i signori Camerini e Grandi, la valerosa alpinista Carla Odello. La cordone sarà durante una salita invernale alla Punta Vazzeda.

Gruppo Alpinistico

“Fior di Rocca”

Accantonamento a Valnontey. Per aderire alle numerose richieste che da tempo continuano ad affluire alla nostra Sezione, il Consiglio direttivo ha deliberato di organizzare anche nella prossima estate un accantonamento di Valnontey. Nel prossimo numero daremo ampi dettagli.

Orario sede. - Per poter favorire i soci che non hanno la possibilità di recarsi in sede durante le ore diurne, la Presidenza ha stabilito di tenere aperto la Sede anche di venerdì dalle ore 20.30 alle 22.

S.E.M. Sez. C.A.I.

MILANO - Via Zebedia 9

L'XI Collaudo anziani

al Monte Moregoglio (m. 1274)

Un esauriente articolo, apparso sul Corriere della Sera del 30 maggio scorso, dovuto alla pena estrosa del caro Cenozano, ha già illustrato a dovere lo spirito di questa iniziativa. La partecipazione alla quale partecipiamo con sempre maggior attaccamento.

La cordialità più profonda è stata l'impronta effettiva della riuscita giornata trascorsa in montagna: a dire vero si avverte desiderio di riunire con più frequenza il maggior numero possibile di soci, ma non vogliamo essere fuori luogo e tempo, dato gli attuali momenti.

La modesta cima briante ha sorpreso il più per la stupenda posizione panoramica, che alle volte sembrava di essere fra le quinte di un gran palco naturale.

Sulla vetta, guadagnata pagliardamente dalla bella schiera degli anziani e dei giovani allievi, abbiamo avuto un richiamo (quattro) alla realtà, dovuto a boati lontani, che non erano certo manifestazioni temporalesche, dato che il sole veniva a travagliare i colori dell'ambiente e a dare maggiore rilievo alla calda vena oratoria del caro Della Cola, e quindi alla premiazione che si svolse nel seguente ordine: 1° Carlo Cenozano, classe 1878; 2° Concomi Nale, classe 1879 (ideatore del collaudo); 3° Porini avv. Mario, classe 1881.

Alla signora Anita Bedeschi Trezzani, 1000 m. di quota, in pieno stato di salute, ed al giovane Luigi Carlo Ghilardi, di 9 anni, il premio tangibile assieme all'augurio di raggiungere le più alte vette della vita.

La comitiva del C.A.I. di Varese ha voluto essere cameratesca, presente alla nostra adunata, giungendo a Valmadrera in bicicletta. Ad essi il nostro plauso ringraziamento per la prova di solidarietà che, superando le distanze, ci ha atteso nella nostra Sezione S.E.M.

Alla Sezione Volta per il servizio ferroviario e a tutti i generosi collaboratori, ai collaboratori in genere (non facciamo nomi per non dimenticarne), il ringraziamento sincero.

Ed ai partecipanti un caro arrivederci al prossimo raduno, con qualche copio bianco in più, e speriamo in piena pace di spirito.

R. G.

Sezione Sciatori

La stagione sciistica può considerarsi chiusa. La nostra sezione non ha potuto effettuare alcuna attività vicina hanno trovato modo di riunirsi in piccole comitive, e così attraverso il dare e v'iva vita al nostro sodalizio.

Le montagne

ci parranno ancor più belle

Consoci, mantenevate calda la vostra adesione al C.A.I. anche se dovete per necessità di lavoro dare spesso con rimpianti, lontano dalle nostre belle montagne.

Quando la nostra Patria sarà fuori dalla bufera ci sarà dato risulterà la cima nostra con rinnovato entusiasmo. Il C.A.I. di Milano intende nostro sentimento di amore alla natura ed alla grande Montagna. Cooperate alle opere del C.A.I., frequentate la sede sociale, seguite attentamente le vicende delle altre Sezioni.

La Sede sociale è aperta anche ai venerdì sera, dalle ore 20.30 alle 22.15. Vi si ritrovano i soci per scambiarsi le loro idee sulla montagna e combinare in genere gli affari. Molto gradito è l'intervento dei soci delle Sezioni.

Proiezione fotografica a colori. Venerdì 23 giugno, alle ore 20.45, il nostro socio Piero Longoni, proietterà in sede una serie di fotografie a colori di soggetto alpino, eseguite in prevalenza nel gruppo del Gran Paradiso, nelle Dolomiti di Brenta e nelle Alpi Venoste.

Nuova offerta

a ricordo di Carla Odello

Alla direzione della Scuola nazionale d'alta montagna «A. Paravicini» è pervenuta una nuova offerta di 1.500 metri di cordone di una piccola capelletta in lana, di cui sono in possesso i signori Camerini e Grandi, la valerosa alpinista Carla Odello. La cordone sarà durante una salita invernale alla Punta Vazzeda.

Gruppo Alpinistico

“Fior di Rocca”

Accantonamento a Valnontey. Per aderire alle numerose richieste che da tempo continuano ad affluire alla nostra Sezione, il Consiglio direttivo ha deliberato di organizzare anche nella prossima estate un accantonamento di Valnontey. Nel prossimo numero daremo ampi dettagli.

Orario sede. - Per poter favorire i soci che non hanno la possibilità di recarsi in sede durante le ore diurne, la Presidenza ha stabilito di tenere aperto la Sede anche di venerdì dalle ore 20.30 alle 22.

S.E.M. Sez. C.A.I.

MILANO - Via Zebedia 9

L'XI Collaudo anziani

al Monte Moregoglio (m. 1274)

Un esauriente articolo, apparso sul Corriere della Sera del 30 maggio scorso, dovuto alla pena estrosa del caro Cenozano, ha già illustrato a dovere lo spirito di questa iniziativa. La partecipazione alla quale partecipiamo con sempre maggior attaccamento.

La cordialità più profonda è stata l'impronta effettiva della riuscita giornata trascorsa in montagna: a dire vero si avverte desiderio di riunire con più frequenza il maggior numero possibile di soci, ma non vogliamo essere fuori luogo e tempo, dato gli attuali momenti.

La modesta cima briante ha sorpreso il più per la stupenda posizione panoramica, che alle volte sembrava di essere fra le quinte di un gran palco naturale.

Sulla vetta, guadagnata pagliardamente dalla bella schiera degli anziani e dei giovani allievi, abbiamo avuto un richiamo (quattro) alla realtà, dovuto a boati lontani, che non erano certo manifestazioni temporalesche, dato che il sole veniva a travagliare i colori dell'ambiente e a dare maggiore rilievo alla calda vena oratoria del caro Della Cola, e quindi alla premiazione che si svolse nel seguente ordine: 1° Carlo Cenozano, classe 1878; 2° Concomi Nale, classe 1879 (ideatore del collaudo); 3° Porini avv. Mario, classe 1881.

Alla signora Anita Bedeschi Trezzani, 1000 m. di quota, in pieno stato di salute, ed al giovane Luigi Carlo Ghilardi, di 9 anni, il premio tangibile assieme all'augurio di raggiungere le più alte vette della vita.

La comitiva del C.A.I. di Varese ha voluto essere cameratesca, presente alla nostra adunata, giungendo a Valmadrera in bicicletta. Ad essi il nostro plauso ringraziamento per la prova di solidarietà che, superando le distanze, ci ha atteso nella nostra Sezione S.E.M.

Alla Sezione Volta per il servizio ferroviario e a tutti i generosi collaboratori, ai collaboratori in genere (non facciamo nomi per non dimenticarne), il ringraziamento sincero.

Ed ai partecipanti un caro arrivederci al prossimo raduno, con qualche copio bianco in più, e speriamo in piena pace di spirito.

R. G.

Sezione Sciatori

La stagione sciistica può considerarsi chiusa. La nostra sezione non ha potuto effettuare alcuna attività vicina hanno trovato modo di riunirsi in piccole comitive, e così attraverso il dare e v'iva vita al nostro sodalizio.

La vicina cassetta, ora semidistrutta, fa pensare alla futura possibilità di una ricostruzione e conseguente trasformazione in rifugio.

Nel frattempo avvengono gli ultimi arrivi. Il «duo» Camy di Malnate raggiunge la vetta in bicicletta ed in cordata. (Bene, ma i copertoni?). Ed un saluto pure lo porta lo «Zio» Misto, partito a mezzogiorno da Venegono.

Ottimo successo ottenne la ricerca all'incanto di numerosi ricchissimi premi. Seguono musiche e cori.

Ma mentre è ancora delizioso scostare in vetta, il non gradito intervento di malvagi nuvoloni consiglia la anticipata ritirata verso le domestiche basi.

Sondrio

Favorita ancora una volta dalla clemenza del tempo, domenica 14 giugno, il nostro gruppo di Sondrio ha celebrato la giornata della 19ª «Giornata del C.A.I.» all'Alpe Caronno. In un'atmosfera di grande gioia, la comitiva, composta di oltre cento gittanti, lasciata Sondrio di buon mattino, raggiungeva allora il luogo di destinazione, il piccolo villaggio di Sondrio, sul piccolo sagrato, tra il verde tenso degli alti steli della segale in fiore futurari, mormorante alla brezza ed al coperto dell'incauto scenario del paese.

Il presidente della Sezione, Valterlini, ha rievocato la storia del nostro gruppo, dal momento che attraverso la città martoriata dai bombardamenti, si era rifugiato nella montagna che è stata la nostra casa.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Squadre di soccorso alpino

Quante frasi, quante parole, sul pro ed il contro sono state scritte in questo campo! Nessuna però sembra aver portato al concepimento di una vera e propria squadra di soccorso alpino.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Il ritorno si svolse, come la salita, in una perfetta regola, e si era un momento di grande gioia, una letizia di tutti i partecipanti, che si dimostrarono grati al C.A.I. per la loro permanenza in montagna.

Antonio Bettella commemorato dagli alpinisti padovani

Il 22 maggio scorso, nella ricorrenza del trigemino della morte di Antonio Bettella, la Sezione di Padova del C.A.I. ha organizzato una manifestazione sugli Euganei per ricordare il caro scomparso ed il suffragio della sua bella anima.

Come altra volta abbiamo accennato, la tragica fine del più noto bravo padovano ha colpito duramente l'ambiente alpinistico e vi è stato più di un momento di commosso scorpiano ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta e la madre del Bettella è rimasta completa indigenza la signora ed il bambino.

Sappiamo che la Sezione di Padova ha fatto un lavoro di carità e le prime notizie che anche fu il tragico evento di una incursione aerea su Padova la famiglia del nostro caro scomparso ha visto distrutta la sua cassetta